

Convegno Pensieri Circolari

Biella 14 ottobre 2023



*La creatività nel linguaggio
filmico: stupore e gesti di cura*



a cura di Lorenza Garrino

lorenza.garrino@unito.it

Società Italiana di Pedagogia Medica

SIPeM

Obiettivi

Al termine del laboratorio i partecipanti saranno in grado di:

- Delineare l'utilizzo della filmografia come pratica pedagogica di tipo interattivo
- Favorire lo sviluppo di processi di pensiero critico e riflessivo, gettando i presupposti per un apprendimento trasformativo
- Riconoscere nel quotidiano delle cure il sentimento dello stupore e della meraviglia, con aumento del benessere e l'equilibrio psicologico.

L'utilizzo dei filmati nella formazione



“L'uomo pensa, ricorda, sogna per immagini, non per parole ... Un'immagine vale diecimila parole.”



Il cinema è evento ...

... è rappresentazione, è concentrazione di accadimenti e trasmissione di esperienze nello stesso tempo.

*D'Incerti, Santoro e Varchetta, Schermi di formazione, Guerini
2000*

Ha una grande presa sul pubblico per la "possibilità che il cinematografo ha di trasportare lo spettatore in un'altra realtà". (C Musatti)



Il film è un testo culturale

...

nei cui fotogrammi è inserito l'intero
ventaglio di situazioni e di
comportamenti umani, da quelli
individuali a quelli di gruppo



La visione di un film...

... consente di riflettere su quanto vi possano essere attimi "fuggenti" di puro stupore, straordinari, che dilatano il tempo e lo spazio ed espandono la consapevolezza, cogliendo l'emozione di una sorpresa, di un regalo inaspettato, di un gesto d'affetto inatteso.

Per imparare da un film


... lo spettatore si immedesima nella simulazione, provando alcune sensazioni dei personaggi rappresentati, cioè si mette nei loro panni, ne prenda le parti, prova a pensare che cosa farebbe se si trovasse in quella situazione

Lo scopo di un laboratorio narrativo-cinematografico


Accompagnare i soggetti all'acquisizione,
alla conquista ed alla gestione consapevole
di uno «sguardo costituente» che
comprenda e racchiuda lo *stupore creativo*
(*Edgar Morin 1956 -2016*) e l'esperienza di
percezione del *Contenuto*, del *Contesto* e
delle proprie *Proiezioni fantasmatiche*

L'osservanza di alcune regole

- Non vi è nessuno che trasmette un sapere universalmente valido
- Si fa riferimento ad un percorso che orienta il lavoro
- L'analisi e l'interpretazione del materiale si esercita in relazione agli eventi considerati e non sulle persone;
- l'avalutatività cioè un invito a non assumere giudizi



Al termine della visione del
blob «Scene di cura»



Cosa ha attratto il mio
sguardo?

Perché?

Alcune indicazioni filmografiche sulla malattia e sulla cura

“Il paziente inglese” di
Anthony Minghella
(1997)



Alcune indicazioni filmografiche
sulla malattia e sulla cura

“Iris un amore vero” di
Richard Eyre (2001)



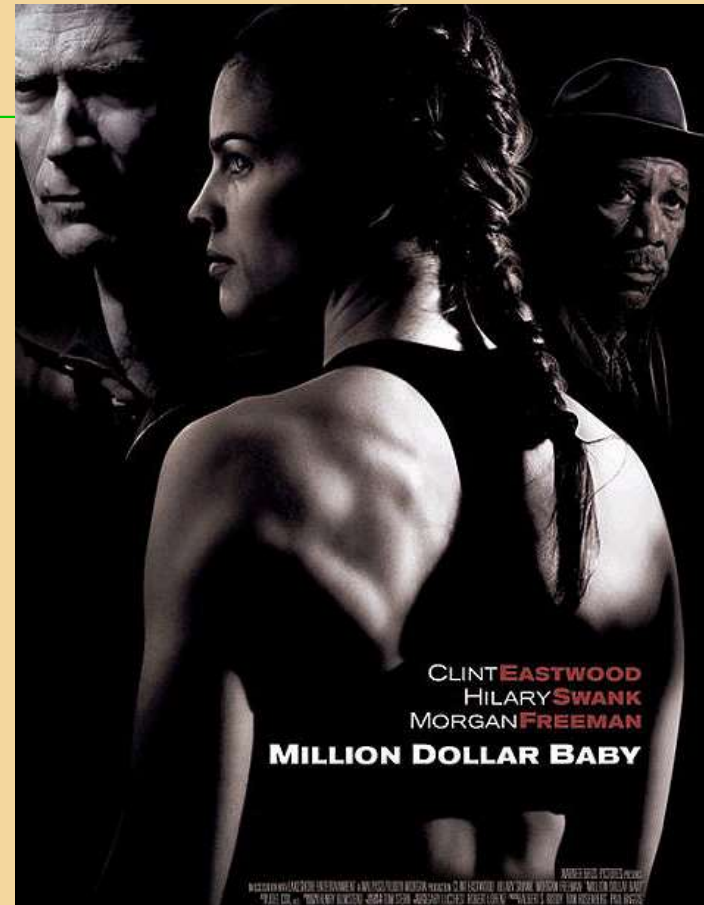
Alcune indicazioni filmografiche sulla malattia e sulla cura

“Mare dentro” di
Alejandro Amenabar
(2005)



Alcune indicazioni filmografiche sulla malattia e sulla cura

“Million Dollar Baby” di
Clint Eastwood (2005)



Alcune indicazioni filmografiche sulla malattia e sulla cura

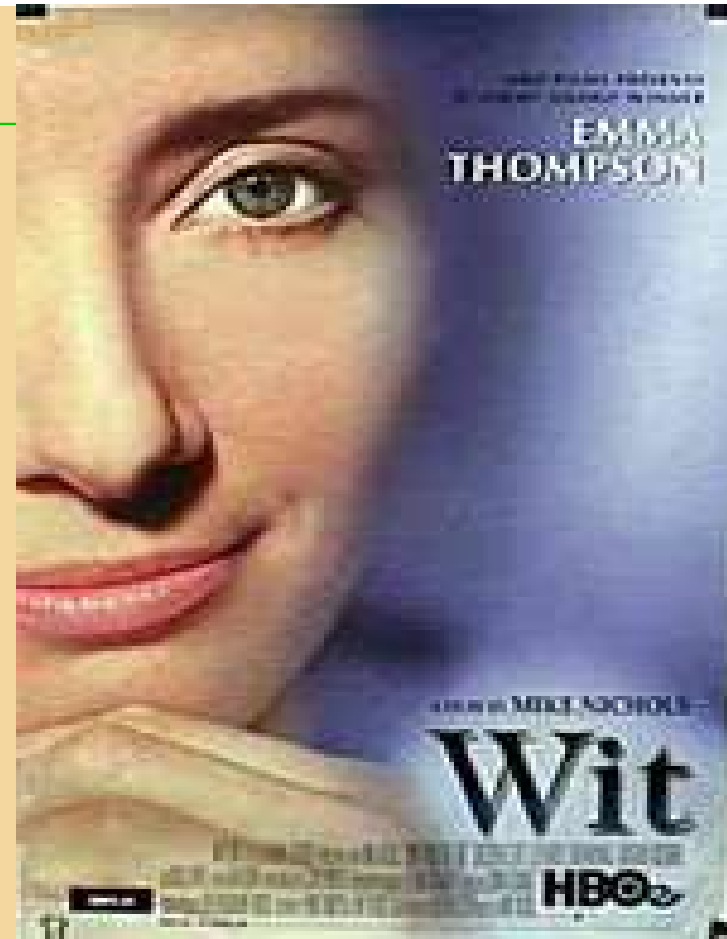
“Non è mai troppo tardi”
Rob Reiner (2007)



Alcune indicazioni filmografiche sulla malattia e sulla cura

WIT la forza della mente di Mike Nichols 2001

Dopo la diagnosi di una gravissima malattia, Vivian accetta di sottoporsi ad una serie di trattamenti sperimentali, brutali e ripetuti. Per otto mesi la sua vita prende una piega inaspettata: non piú insegnante ma oggetto di studio, Vivian sta per scoprire la sottile linea tra la vita e la morte che può essere percorsa soltanto con la forza della mente.



Alcune indicazioni filmografiche sulla malattia e sulla cura

“La mia vita senza di
me” di Isabelle Coixet
(2003)



Alcune indicazioni filmografiche sulla malattia e sulla cura

Jack Mackee è un medico giovane e molto capace che però non ha un buon rapporto con i pazienti. Sottopostosi a una visita di controllo presso una collega si vede diagnosticare un tumore alle corde vocali. Jack da medico si trasforma progressivamente in paziente.



Alcune indicazioni filmografiche sulla malattia e sulla cura

Il faro delle orche di Gerardo Olivares (2016)

All'estremo Sud della Patagonia, Peto è il guardiano di un faro e un attento osservatore della natura. Sulla spiaggia appena sotto casa sua, dei leoni marini si muovono indisturbati, mentre al largo si intravedono le pinne delle orche. E' proprio verso queste ultime che l'uomo ha un rapporto particolare di amicizia. Peto si è conquistato una certa fama attraverso un documentario della National Geographic e ciò spinge una madre, Lola, a trasferirsi dalla Spagna fino a questo sperduto angolo del mondo con suo figlio Tristan affetto da autismo. Ha scoperto infatti che Tristan, ha provato una certa emozione nel vedere Peto intrattenersi con le orche e questo particolare ha acceso le speranze della madre...



BIBLIOGRAFIA

La filmografia come strumento di formazione

- Agosti A. Il cinema per la formazione. Franco Angeli, Milano 2004
- Bergonzo D., Garrino L., Dimonte V. Il cinema per la formazione medica e infermieristica: analisi della letteratura. Tutor, 2010, 1-2:1-13.
- Cappa F, Mancino E. Il mondo che sta nel cinema, che sta nel mondo. Mimesis Edizioni, Milano: 2005.
- Cattorini P. Bioetica e Cinema, Racconti di malattia e dilemma morali. Franco Angeli, Milano 2003
- de Mennato P, Orefice C, Branchi S. Educarsi alla "cura". Un itinerario riflessivo tra frammenti e sequenze. Pensa Multimedia Editore, Lecce 2011
- Garrino L. L'utilizzo dei filmati per lo sviluppo della competenza emotiva nella relazione di cura: una proposta formativa. Tutor; 2007 7 pp.100-106.
- Garrino L. Gregorino S. L'immagine filmica della formazione alle cure: indicazioni metodologiche e pratiche di utilizzo, MEDIC, 2011, 19 (2): 17-24.
- Morin E. (1956) Il cinema o l'uomo immaginario, Cortina Milano 2016
- Piccardo C, Quaglino GP. Scene di leadership. Cortina Editore, Milano 2006.

SITOGRAFIA

La filmografia come strumento di formazione

- www.pedagogiamedica.it Sito della società di pedagogia medica dove potete trovare l'archivio della rivista TUTOR
- <https://immaginale.com/> sito di IRIS - Istituto Ricerche Immaginali e Simboliche & Controeducazione

